



La Via della **FELICITÀ**

GUIDA BASATA SUL BUON SENSO PER UNA VITA MIGLIORE

A _____

DA _____

La Via della
FELICITÀ
GUIDA BASATA SUL BUON SENSO
PER UNA VITA MIGLIORE



ISBN 978-1-59970-127-8

© 1989, 2002, 2007 L. Ron Hubbard Library. Tutti i diritti riservati.

Grafica © 2006 L. Ron Hubbard Library. Tutti i diritti riservati.

Qualsiasi forma di copiatura, traduzione, duplicazione, importazione o distribuzione non autorizzata, effettuata in modo integrale o parziale con qualsiasi metodo, ivi compresi mezzi elettronici di copiatura, preservazione d'informazioni o trasmissione, costituisce una violazione delle leggi pertinenti.

The Way To Happiness [La Via della Felicità] e il disegno della "Strada col Sole" ("Road & Sun" Design) sono marchi d'impresa di proprietà della L. Ron Hubbard Library, negli Stati Uniti d'America e in altri paesi (marchi d'impresa registrati o altrimenti in attesa di registrazione) e vengono usati con il suo permesso.

ITALIAN – THE WAY TO HAPPINESS FOUNDATION BOOKLET





COME USARE QUESTO LIBRO

Certamente desideri aiutare i tuoi amici e conoscenti. Scegli qualcuno le cui azioni possano influenzare, anche se alla lontana, la tua sopravvivenza.

Scrivi il suo nome sulla prima riga della copertina di questo libro.

Scrivi o stampa il tuo nome sulla seconda riga.

Regalagli il libro.

Chiedigli di leggerlo.⁰

Scoprirai che anche lui è minacciato dall'eventuale cattiva condotta di altri.

Dai diverse copie di questo libro a quella persona, ma non scriverci sopra il tuo nome, lascia che ci scriva il suo. Fai in modo che regali queste copie ad altre persone che hanno a che fare con la sua vita.

Continuando a far questo migliorerai enormemente il tuo ed il loro potenziale di sopravvivenza.

*Questa è una via verso una vita
molto più sicura e felice per te e per gli altri.*

0. A volte le parole hanno parecchi significati diversi. In questo libro, le note a piè di pagina spiegano solo il significato con cui la parola viene usata nel testo. Se durante la lettura del libro, trovi parole che non conosci, chiariscile in un buon dizionario. Se non lo fai, potrebbero nascere malintesi ed eventuali discussioni.





PERCHÉ TI HO DATO QUESTO LIBRO

La

tua

sopravvivenza¹

mi

sta

a

cuore.

1. **sopravvivenza:** azione di rimanere vivo, di continuare ad esistere, di essere vivo.





LA FELICITÀ²

La vera gioia e la vera felicità non hanno prezzo.

Se non si riesce a sopravvivere, non si possono neppure ottenere gioia e felicità.

È difficile riuscire a sopravvivere in una società caotica,³ disonesta e, in generale, immorale.⁴

Ogni individuo o gruppo cerca di avere una vita il più possibile piacevole e priva di dolore.

La tua sopravvivenza può essere minacciata dalle cattive azioni delle persone che ti vivono accanto.

La tua felicità può essere trasformata in tragedia e dolore dalla disonestà e cattiva condotta degli altri.

Sono certo che ricordi casi in cui questo è realmente accaduto. Tali ingiustizie riducono la sopravvivenza di una persona e ne danneggiano la felicità.

Tu sei importante per gli altri. Ti ascoltano. Puoi influenzarli.

La felicità o l'infelicità delle persone che conosci è importante per te.

Usando questo libro, puoi, senza troppe difficoltà, aiutarle a sopravvivere ed a condurre una vita più felice.

Benché non si possa garantire che tutti gli altri siano felici, si possono aumentare le loro possibilità di sopravvivenza e di felicità. E, con le loro, aumenteranno anche le tue.

Il potere di indicare la via verso una vita meno pericolosa e più felice è nelle tue mani.

2. **felicità**: stato o condizione di benessere, allegria, piacere; esistenza gioiosa, allegra, senza guai; la reazione di una persona quando le succedono cose piacevoli.

3. **caotica**: che ha la caratteristica o la natura di disordine o confusione totali.

4. **immorale**: non morale; che non segue un buon livello di comportamento; che non fa ciò che è giusto; privo di qualsiasi concetto di condotta corretta.





1. ABBI CURA DI TE STESSO.

1-1. Curati quando sei ammalato.

Spesso le persone, quando sono ammalate, anche di malattie contagiose, non si isolano né cercano di ricevere una cura appropriata. Questo, come puoi facilmente capire, tende a metterti in pericolo. Insisti affinché, quando una persona è ammalata, prenda le precauzioni appropriate e si curi in modo adeguato.

1-2. Mantieni pulito il tuo corpo.

Le persone che non fanno il bagno o non si lavano le mani regolarmente possono essere portatrici di germi. Queste persone ti mettono in pericolo. È tuo sacrosanto diritto esigere che queste persone facciano il bagno regolarmente e si lavino le mani. È inevitabile che una persona si sporchi lavorando o facendo attività fisica. Convincila a pulirsi quando ha finito.

1-3. Proteggi i tuoi denti.

È noto che se una persona si lavasse i denti dopo ogni pasto non sarebbe afflitta dalla carie. Fare questo o masticare del chewing-gum dopo ogni pasto, aiuta notevolmente a difenderci dalle malattie orali e dall'alito cattivo. Consigliagli agli altri di proteggere i loro denti.

1-4. Mangia adeguatamente.

Le persone che non mangiano adeguatamente non sono di grande aiuto per se stesse o per gli altri. Di solito hanno



poca energia. A volte sono di cattivo umore. Si ammalano più facilmente. Per avere un'alimentazione corretta, non sono necessarie strane diete ma occorre che la persona si nutra regolarmente.

1-5. Riposati.

Benché spesso una persona debba lavorare più del solito, la mancanza di riposo adeguato può renderla un peso per gli altri. Le persone stanche mancano di prontezza. Possono commettere errori. Hanno incidenti. Possono scaricarti addosso tutto il lavoro, proprio quando hai bisogno di loro. Mettono gli altri in pericolo. Insisti affinché le persone che non si riposano adeguatamente, lo facciano.



2. SII MODERATO.⁵

2-1. *Non assumere droga o medicinali dannosi.*

Le persone che prendono droga, non sempre riescono a percepire il mondo reale di fronte a loro. Sono “assenti”. Queste persone possono essere molto pericolose per te, su un’autostrada, durante un incontro casuale o in casa. Alcuni pensano, a torto, di “stare meglio” o di “agire meglio” oppure di “essere felici solo” quando assumono droga. Questa è solo un’altra illusione. Prima o poi la droga li distruggerà fisicamente. Dissuadili dall’assumere droga e, se lo stanno facendo, persuadili a cercare aiuto per smettere di assumerla.

2-2. *Non bere troppo alcool.*

Le persone che assumono alcolici mancano di prontezza. L’alcool compromette la loro capacità di reazione, anche se pensano il contrario. Questa sostanza ha un certo valore curativo, ma lo si può sopravvalutare notevolmente. Non permettere a nessuno che abbia bevuto di portarti in automobile o in aereo. Bere può distruggere delle vite in molti modi. Un po’ di alcool può avere un effetto notevole; non lasciare che troppo alcool finisca col produrre infelicità o morte. Scoraggia⁶ le persone dal bere in eccesso.

*Osservando questi punti,
puoi goderti la vita in migliore forma fisica.*

5. moderato: che non va agli estremi; che non esagera; che controlla le proprie voglie.

6. scoraggiare: impedire o dissuadere.





3. EVITA IL LIBERTINAGGIO.⁷

Il sesso è il mezzo con il quale la razza si proietta nel futuro, attraverso la famiglia ed i figli. È possibile ottenere molto piacere e felicità dal sesso: la natura ha voluto questo per permettere la continuazione della razza. Ma il suo abuso comporta punizioni molto dure: sembra che la natura abbia voluto anche questo.

3-1. *Sii fedele al tuo partner.*

L'infedeltà può ridurre gravemente la tua sopravvivenza. La storia ed i giornali descrivono migliaia di casi in cui la violenza delle passioni umane è stata suscitata dall'infedeltà. Il "senso di colpa" è il male minore. La gelosia e la vendetta sono i mostri maggiori: non si può mai sapere quando decidono di risvegliarsi. Va bene parlare di "essere civilizzati", "disinibiti" e "comprensivi", ma nessun discorso riparerà vite distrutte. Un "senso di colpa" non è niente in confronto ad un coltello nella schiena o a del veleno nella minestra.

È anche una questione di salute. Se non esigi la fedeltà dal tuo compagno, o compagna, ti esponi a malattie. È stato detto, per un periodo molto breve, che le malattie veneree erano tutte sotto controllo. Non è più così, se mai lo è stato. Oggi esistono tipi incurabili di queste malattie.

I problemi dovuti ad abuso sessuale non sono nuovi. La religione buddista era molto potente in India, prima che scomparisse nel settimo secolo. Secondo i suoi stessi storici, la causa fu il libertinaggio nei monasteri. Oggi, quando il libertinaggio comincia a diffondersi in una società commerciale o di altro tipo, se ne può osservare il fallimento.

7. **libertinaggio:** pratica di allacciare relazioni sessuali occasionali e casuali.



Non importa quanto “civilmente” se ne discuta, di fronte all’infedeltà, le famiglie vanno in frantumi.

L’impulso di un momento può diventare il dolore di tutta una vita. Imprimi bene questo nella mente delle persone attorno a te, avrai così protetto la tua salute e il tuo piacere.

*Il sesso è una fase importante
del cammino verso la felicità e la gioia.
Non c’è niente di male in esso
se è accompagnato da decenza e fedeltà.*



4. AMA ED AIUTA I BAMBINI.

I bambini di oggi diventeranno la civiltà del domani. Mettere al mondo un bambino, al giorno d'oggi, è un po' come gettarlo nella gabbia di una tigre. I bambini non sono in grado di padroneggiare il loro ambiente⁸ e non hanno alcuna reale risorsa. Hanno bisogno di amore e di aiuto per potercela fare nella vita.

È un problema delicato da discutere. Le teorie sul modo di allevare o non allevare i figli sono numerose quasi quanto i genitori. Eppure farlo in modo sbagliato può creare molta sofferenza, e addirittura complicazioni negli anni a venire. Alcuni tentano di allevare i figli nello stesso modo in cui sono stati allevati loro, altri provano a fare esattamente l'opposto, molti credono che si debba semplicemente lasciare che i figli crescano da soli. Nessuna di queste teorie garantisce il successo. L'ultimo metodo è basato sull'idea materialistica⁹ che lo sviluppo del bambino sia parallelo alla storia evolutiva¹⁰ della razza e che, in qualche modo magico ed inspiegabile, i "nervi" del bambino "maturino" man mano che egli cresce e, alla fine, producano un adulto morale¹¹ e ben educato. Anche se si può dimostrare facilmente la falsità di questa teoria – semplicemente osservando l'alto numero di criminali i cui nervi, per qualche motivo, non sono maturati – questo è un modo pigro di allevare i figli e gode di una certa popolarità. Non tiene in nessun conto il futuro della tua civiltà, né i tuoi anni a venire.

8. **ambiente**: ciò che si trova intorno ad una persona; le cose materiali che la circondano; l'area in cui vive; gli esseri viventi, gli oggetti, gli spazi e le forze con cui una persona è in contatto, siano essi vicini o lontani.

9. **materialistica**: l'idea che esista solo l'universo fisico.

10. **evolutiva**: collegata ad una teoria molto antica secondo la quale tutte le piante e tutti gli animali si svilupparono da forme più semplici e furono plasmati dal loro ambiente anziché essere progettati o creati.

11. **morale**: capace di distinguere un comportamento giusto da uno sbagliato; che decide e agisce in base a tale conoscenza.



Un bambino è un po' come un foglio bianco. Se ci scrivi sopra cose sbagliate, dirà cose sbagliate. Ma, a differenza di un foglio, un bambino può iniziare a scrivere lui stesso ed ha la tendenza a scrivere ciò che è già stato scritto. Il problema viene complicato dal fatto che, benché la maggior parte dei bambini sia in grado di comportarsi in modo corretto, alcuni nascono mentalmente malati e, al giorno d'oggi, alcuni addirittura già assuefatti alla droga, ma questi casi sono rare eccezioni.

È inutile cercare di “comprare” il bambino sommergendolo di giocattoli e regali, o soffocarlo e proteggerlo: il risultato può essere veramente disastroso.

Una persona deve decidere che cosa vorrebbe che quel bambino diventasse. Questo dipende da vari fattori: a) ciò che fondamentalmente il bambino *può* diventare, in base alle sue innate potenzialità e personalità; b) ciò che il bambino stesso vuole veramente diventare; c) ciò che si vuole che il bambino diventi; d) le risorse disponibili. Ma ricorda che, qualunque sia la somma di questi fattori, il bambino *non* sopravvivrà bene se non finirà con l'acquisire fiducia in se stesso ed un livello morale *molto* alto. Altrimenti è probabile che il risultato finale sia un rischio per tutti, incluso il bambino.

Qualunque sia l'affetto che nutri per lui, ricorda che egli non può sopravvivere bene a lungo se non è indirizzato sulla strada verso la sopravvivenza. Non sarà un caso se il bambino va a finire male: la società odierna sembra fatta apposta per far fallire un bambino.

Ti sarà di enorme aiuto ottenere la comprensione e l'accordo del bambino nel seguire i precetti¹² contenuti in questo libro.

12. **precetti:** regole o affermazioni che consigliano o stabiliscono un principio o dei principi o un corso d'azione, che riguardano il comportamento; istruzioni intese come regola o regole di comportamento.



La cosa più efficace è semplicemente cercare di essergli amico. Senza dubbio un bambino ha bisogno di amici. Cerca di scoprire qual è il suo vero problema e, senza annientare le sue soluzioni, cerca di aiutarlo a risolverlo. Osservali; questo va fatto anche con i bambini più piccoli. Ascolta quello che hanno da dirti sulla loro vita. Lascia che anche *loro* aiutino, se non lo fai si sentiranno schiacciati da una sensazione di obbligo¹³ che dovranno poi reprimere.

Otteni la comprensione e l'accordo del bambino su questa via della felicità e fagliela seguire, lo aiuterà moltissimo. Potrebbe incidere enormemente sulla sua sopravvivenza, ed anche sulla tua.

In effetti il bambino non sta bene senza amore. La maggior parte dei bambini ne ha tantissimo da dare in cambio.

*Fa parte della via della felicità
amare ed aiutare i bambini,
dalla prima infanzia
sino alle soglie dell'età adulta.*

13. **obbligo**: stato o condizione di essere in debito verso qualcuno per un servizio o favore speciale ricevuto.





5. RISPETTA¹⁴ ED AIUTA I TUOI GENITORI.

A volte, dal punto di vista di un figlio, i genitori sono difficili da capire.

Vi sono differenze tra generazioni. Ma, a dire il vero, questo non costituisce una barriera. Quando si è deboli si ha la tentazione di rifugiarsi in bugie e sotterfugi e sono questi a creare le barriere.

I figli *possono* riconciliare le diverse vedute con i loro genitori. Prima che avvenga una lite si può per lo meno cercare di parlarne tranquillamente. Se il figlio è sincero ed onesto, l'appello non può che arrivare a segno. Spesso è possibile raggiungere un compromesso¹⁵ che entrambe le parti comprendano e su cui possano essere d'accordo. Non è sempre facile andare d'accordo con gli altri, ma si dovrebbe cercare di farlo.

Non si può trascurare il fatto che, quasi sempre, i genitori agiscono in base ad un intenso desiderio di fare ciò che ritengono sia la cosa migliore per il figlio.

I figli sono in debito verso i genitori per l'educazione che hanno ricevuto, se i genitori gliel'hanno data. Nonostante alcuni genitori siano così ardentemente indipendenti da non accettare alcuna ricompensa per aver fatto il loro dovere, rimane pur vero che, spesso, arriva il momento in cui tocca alla generazione più giovane prendersi cura dei propri genitori.

14. **rispettare**: onorare; trattare con rispetto e cortesia.

15. **compromesso**: accomodamento delle differenze tra due o più persone in cui ogni parte cede su alcuni punti, mentre ne mantiene fermi altri, raggiungendo così un comune accordo.



Qualunque cosa accada, ci si deve ricordare che essi sono gli unici genitori che abbiamo e come tali devono essere rispettati ed aiutati, a prescindere da tutto.

*Fa parte della via della felicità essere
in buoni rapporti con i propri genitori,
o con coloro che ci hanno allevato.*



6. DA' UN BUON ESEMPIO.¹⁶

Noi influenziamo¹⁷ molte persone. Questa influenza¹⁸ può essere buona o cattiva.

Se vivi seguendo queste regole, darai un buon esempio.

Le persone che ci vivono accanto, che l'ammettano o meno, non possono che esserne influenzate.

Chiunque tenti di dissuaderti dal farlo, in realtà o vuole danneggiarti o ha secondi fini. Ma, in fondo in fondo, anch'egli ti rispetterà.

A lungo andare le tue possibilità di sopravvivenza aumenteranno, poiché gli altri, così influenzati, costituiranno una minaccia inferiore. E ci sono anche altri benefici.

Non sottovalutare l'effetto che puoi avere sugli altri semplicemente menzionando queste cose e dando tu stesso un buon esempio.

*La via della felicità richiede che si dia
un buon esempio agli altri.*

16. **esempio**: qualcuno o qualcosa che val la pena copiare o imitare; un campione, un modello.

17. **influenzare**: produrre un effetto su qualcuno o qualcosa.

18. **influenza**: l'effetto risultante.





7. CERCA DI VIVERE NELLA VERITÀ.¹⁹

I dati falsi possono far commettere errori stupidi. Possono persino impedire di assimilare i dati autentici.

È possibile risolvere i problemi dell'esistenza solo quando si posseggono dati autentici.

Se le persone che ci circondano ci mentono, questo ci porta a commettere errori e riduce il nostro potenziale di sopravvivenza.

Dati falsi possono provenire da molte fonti: la scuola, la società, la professione.

Molti vogliono farti credere delle cose solo perché questo serve ai loro fini.

Ciò che è *vero*, è ciò che è vero per *te*.

Nessuno ha il diritto di costringerti ad accettare dei dati o di ordinarti di credere ad una cosa per forza. Se non è vero per te, non è vero.

Rifletti sulle cose a modo tuo, accetta ciò che è vero per te, elimina il resto. Non c'è infelicità maggiore di quella di chi cerca di vivere in un caos di bugie.

7-1. *Non dire menzogne²⁰ dannose.*

Le menzogne dannose sono il prodotto della paura, della malvagità e dell'invidia. Possono spingere le persone ad atti disperati. Possono rovinare delle vite. Creano un tipo di trappola in cui possono cadere sia il calunniatore che il

19. **verità**: ciò che concorda con i fatti e le osservazioni; risultato logico dell'osservazione complessiva dei fatti e dei dati; una conclusione basata su prove e non influenzata da desideri, autorità o pregiudizi; un fatto inevitabile, non importa come ci si è arrivati.

20. **menzogne**: informazioni o affermazioni false presentate deliberatamente come vere; falsità; qualsiasi cosa intesa ad ingannare o a dare un'impressione sbagliata.



calunniato. Ne può scaturire il caos interpersonale e sociale. Molte guerre sono iniziate a causa di menzogne dannose.

Si dovrebbe imparare a riconoscerle e rifiutarle.

7-2. *Non testimoniare il falso.*

Ci sono pene molto severe per chi giura o testimonia “fatti” non veri. La cosa viene chiamata “spergiuro” e comporta gravi pene.

*La via della felicità e la strada della verità
vanno di pari passo.*



8. NON ASSASSINARE.²¹

Gran parte dei popoli, dai tempi più remoti a quelli attuali, ha proibito l'assassinio e lo ha punito severamente. Talvolta questo è stato esteso a: "Non uccidere", ma si è trovato che in una traduzione successiva della stessa opera si diceva: "Non assassinare".

C'è una notevole differenza tra queste due parole: "uccidere" e "assassinare". Proibire completamente di uccidere escluderebbe l'autodifesa, tenderebbe a rendere illegale fermare un serpente che si accinge ad attaccare un bambino; e costringerebbe un popolo ad una dieta vegetariana. Sono sicuro che puoi immaginare molti esempi delle difficoltà che potrebbe causare la proibizione totale di uccidere.

"Assassinare" è una cosa completamente diversa. Per definizione significa: "Uccisione illegale di uno o più esseri umani da parte di una persona, specialmente con premeditazione". Si può facilmente vedere come l'assassinio sia diventato fin troppo facile in questa era piena di armi violente. Non si può continuare a vivere in una società in cui noi, le nostre famiglie ed i nostri amici, siamo alla mercé di taluni che vanno in giro togliendo la vita alle persone con leggerezza e noncuranza.

L'assassinio è, a ragione, il crimine contro il quale vengono prese le misure preventive e punitive maggiori.

Lo stupido, il malvagio e il pazzo cercano di risolvere i loro problemi, reali o immaginari, con l'assassinio. È noto che non c'è alcuna ragione concreta per il loro comportamento.

21. **assassinio**: uccisione illegale di uno o più esseri umani da parte di una persona specialmente con premeditazione (decisione presa in precedenza).



Sostieni e diffondi qualsiasi programma realmente efficace che sia inteso a risolvere questa minaccia per l'Umanità. La tua stessa sopravvivenza potrebbe dipendere da questo.

*L'assassinio non fa parte della via della felicità
e neanche l'assassinio dei tuoi amici,
della tua famiglia o di te stesso.*



9. NON FARE NIENTE DI ILLEGALE.

Gli “atti illegali” sono azioni proibite dalla legge o da regolamenti ufficiali che sono il prodotto di governanti, corpi legislativi e giudici. Di solito sono scritti sotto forma di codici legali. In una società ben ordinata, questi codici vengono pubblicati e resi noti a tutti. In una società torbida, e spesso dominata dal crimine, è necessario consultare un avvocato o fare un addestramento speciale per conoscerli tutti: una società di questo tipo dirà che “la legge non ammette ignoranza”.

Tuttavia, ogni membro della società, sia giovane che vecchio, ha la responsabilità di informarsi su ciò che quella società considera un “atto illegale”. Ci sono persone a cui ci si può rivolgere ed esistono biblioteche dove ottenere tali informazioni.

Un “atto illegale” non è disobbedire ad un ordine qualsiasi come ad esempio: “Vai a letto”. È un’azione che, se commessa, può provocare una punizione da parte di un tribunale e dello stato: essere messi alla berlina²² dalla macchina di propaganda²³ dello stato, essere multati o addirittura imprigionati.

Quando si commette qualcosa di illegale, piccolo o grande che sia, ci si rende vulnerabili ad un attacco da parte del governo. Che si venga catturati o meno, quando si commette un’azione illegale si indeboliscono le proprie difese.

22. **berlina, essere messi alla:** essere esposti al ridicolo, al disprezzo della gente, allo scherno o all’ingiuria.

23. **propaganda:** il diffondere idee, informazioni o voci per promuovere la propria causa e/o danneggiare quella di un’altra persona, spesso senza rispettare la verità; l’azione di diffondere menzogne tramite radio e TV in modo che quando la persona viene messa sotto accusa venga ritenuta colpevole; l’azione di danneggiare falsamente la reputazione di una persona, in modo che non venga ascoltata. (Il termine propagandista è riferito a una persona o a un gruppo che fa propaganda.)



Quasi tutte le cose di valore che si cerca di realizzare possono essere fatte in modi perfettamente legali.

La strada “illegale” è una scorciatoia pericolosa e che fa sprecare tempo. Di solito risulta che non vale la pena compiere azioni illegali per gli immaginari “vantaggi” che ne deriverebbero.

Lo stato ed il governo hanno piuttosto la tendenza ad essere macchine non pensanti. Vivono e lavorano su leggi e codici. Sono programmati per annientare, attraverso i loro canali, l’illegalità. Come tali, possono essere nemici implacabili,²⁴ inflessibili²⁵ in materia di “atti illegali”. Il fatto che una cosa sia giusta o ingiusta non conta di fronte alle leggi e ai codici. Contano solo le leggi.

Quando ti rendi conto o scopri che le persone attorno a te stanno commettendo “atti illegali”, devi fare ogni cosa in tuo potere per farle desistere. Anche se non sei nemmeno partecipe alla cosa puoi pur sempre subirne le conseguenze. Il contabile della ditta falsifica i libri: se questo provocasse dei guai, la ditta potrebbe fallire e tu potresti perdere il tuo posto di lavoro. Queste sono circostanze che possono incidere gravemente sulla tua sopravvivenza.

Come membro di un gruppo soggetto alla legge, incoraggia una pubblicazione chiara delle leggi, in modo che siano conosciute. Sostieni qualsiasi tentativo politico legale per ridurre, chiarire e codificare le leggi che si applicano al tuo gruppo. Aderisci al principio che tutti gli uomini sono uguali di fronte alla legge, un principio che, in quel momento storico, all’epoca tirannica²⁶ dell’aristocrazia,²⁷ fu uno dei

24. **implacabile**: che non è disposto ad essere placato, calmato o accontentato; accanito, spietato.
25. **inflessibili**: rigidi; che non rinunciano, che non cedono, che rifiutano qualsiasi altra opinione, che non si arrendono a nulla.

26. **tirannico**: che fa uso crudele, ingiusto e assoluto del potere; che annienta; oppressivo, duro.
27. **aristocrazia**: governo guidato da pochi dotati di speciali privilegi, posizioni o ranghi; dominio da parte di un’élite composta da poche persone che sono al di sopra della legge; un gruppo che, grazie a privilegi dovuti alla nascita o alla posizione, è “superiore a chiunque altro” e può emanare leggi o farle rispettare da altri, ma considera di non esservi sottoposto.



più grandi avanzamenti sociali nella storia umana e non deve essere dimenticato.

Assicurati che i bambini e le persone acquisiscano conoscenza di ciò che è “legale” e di ciò che è “illegale” e rendi noto, anche solo con uno sguardo severo, che non approvi gli “atti illegali”.

Coloro che li commettono, anche quando la “fanno franca”, vengono comunque indeboliti di fronte alla potenza dello stato.

*La paura di essere colti in fallo
non fa parte della via della felicità.*





10. SOSTIENI UN GOVERNO CHE È STATO CREATO ED OPERA PER L'INTERESSE DI TUTTI.

Uomini e gruppi malvagi e senza scrupoli possono usurpare il potere governativo e servirsene per i propri fini.

Quando un governo è organizzato e diretto da individui e gruppi che badano solo ai propri interessi, la società è destinata a un'esistenza breve. Tale governo compromette la sopravvivenza di tutte le persone che vivono nel paese; compromette persino quelli che tentano di metterlo in atto. La storia è ricca di cadute di tali governi.

L'opposizione a questi governi di solito provoca una violenza ancora maggiore.

Tuttavia una persona può esprimere il proprio dissenso quando tali abusi sono diffusi. E nessuno è tenuto a sostenere attivamente tale governo; senza far nulla di illegale, semplicemente rifiutando la propria collaborazione, è sempre possibile ottenere, alla fine, una riforma. Proprio ora, al momento della stesura di questo scritto, molti governi nel mondo stanno fallendo, solo perché il loro popolo esprime il proprio disaccordo silenzioso semplicemente non cooperando. Questi governi sono in pericolo: qualsiasi inopportuno colpo di sfortuna potrebbe rovesciarli.

Nell'altro caso, quando un governo sta chiaramente lavorando per TUTTO il popolo, invece che per gli interessi particolari di un gruppo o di un dittatore folle, bisogna sostenerlo fino in fondo.

Esiste una materia chiamata "arte del governare". Nelle scuole insegnano per lo più "educazione civica" che tratta semplicemente la struttura dell'organizzazione attuale.



La vera “arte del governare”, in quanto materia, ricade sotto varie intestazioni: politica economica, filosofia politica, potere politico, ecc. L’“arte del governare”, nel suo insieme, può essere molto precisa, quasi una scienza tecnica. Se si è interessati ad un governo migliore, che non causi difficoltà, è consigliabile insegnare questa materia fin dai primi anni di scuola; si può studiare anche leggendo libri sull’argomento: non è una materia difficile, una volta chiariti i paroloni con un dizionario.

In fin dei conti, sono il popolo ed i suoi rappresentanti politici che sudano, si battono e sanguinano per il loro paese. Un governo non può sanguinare, non può neppure sorridere: è solamente un’idea dell’uomo. È l’individuo ad essere vivo: sei *tu*.

*La via della felicità
è dura da percorrere quando è oscurata
dall’oppressione della tirannia. Si è visto che
un governo buono, che è stato creato ed opera
per l’interesse di TUTTI, facilita il cammino.
Quando ciò avviene, tale governo
merita di essere sostenuto.*



II. NON FARE DEL MALE AD UNA PERSONA DI BUONA VOLONTÀ.²⁸

*N*onostante l'insistenza dei malvagi nel dire che tutti gli uomini sono cattivi, ci sono in giro molti uomini e donne buoni. Forse sei abbastanza fortunato da conoscerne alcuni.

In effetti, la società si basa su uomini e donne di buona volontà. Le persone che lavorano nei settori pubblici, gli opinion leader, le persone impegnate nel settore privato che fanno il loro lavoro, sono, nella stragrande maggioranza, persone di buona volontà. Se così non fosse avrebbero smesso da molto tempo di fornire il loro servizio.

Attaccarli è facile, dato che la loro stessa modestia impedisce loro di proteggersi più del dovuto. Eppure, la sopravvivenza di gran parte degli individui della società dipende da loro.

Il criminale violento, il propagandista, i mass media a caccia di notizie sensazionali, tutti tendono a distrarre l'attenzione dalla pura e semplice verità che la società non funzionerebbe affatto, se non fosse per gli individui di buona volontà. Essi sorvegliano la strada, educano i bambini, misurano la febbre, spengono gli incendi, parlano tranquillamente e con buon senso. A volte si ha la tendenza a trascurare il fatto che le persone di buona volontà sono quelle che fanno andare avanti il mondo, che tengono in vita l'Uomo sulla Terra.

Tuttavia queste persone possono essere attaccate e si dovrebbero richiedere e prendere misure severe per difenderle e fare in modo che non siano danneggiate,

28. **volontà:** condotta o atteggiamento nei confronti degli altri; disposizione. Tradizionalmente "uomini di buona volontà" significa persone che hanno buoni propositi nei confronti di altri e lavorano per aiutarli.



poiché la tua stessa sopravvivenza, quella della tua famiglia e dei tuoi amici, dipendono da loro.

*È molto più facile percorrere
la via della felicità, quando si sostengono
le persone di buona volontà.*



12. PROTEGGI²⁹ E MIGLIORA IL TUO AMBIENTE.

12-1. Cura il tuo aspetto.

A volte alcune persone non si rendono conto, dato che non passano la giornata a guardarsi nello specchio, di far parte dell'aspetto e della scena altrui. Alcuni non si rendono conto che gli altri li giudicano in base al loro aspetto.

Pur se gli abiti possono essere costosi, il sapone ed altri oggetti per la cura personale non sono difficili da ottenere. A volte non è facile trovare subito le tecniche corrette, ma è possibile migliorare.

In alcune società, quando sono primitive o molto degradate, può addirittura rientrare nei dettami della moda il fatto di apparire come “un pugno in un occhio”. In realtà questo è un sintomo di mancanza di rispetto per se stessi.

Una persona si può sporcare facendo esercizio fisico o lavorando. Ma questo non esclude il fatto che poi si rimetta in ordine. E, tanto per fare un esempio, ci sono lavoratori inglesi ed europei che riescono a mantenere un certo livello estetico anche mentre lavorano. Possiamo notare che alcuni dei migliori atleti hanno un buon aspetto nonostante siano grondanti di sudore.

Un ambiente deturpato da persone in disordine può avere un effetto leggermente deprimente sul morale.³⁰

Incoraggia le persone intorno a te a mantenere un aspetto piacevole, complimentandoti con loro quando è così e aiutandole in modo gentile a risolvere i loro problemi,

29. **proteggere:** impedire che venga danneggiato; salvaguardare.

30. **morale:** atteggiamento mentale ed emotivo di un individuo o gruppo; un senso di benessere; volontà di farcela; senso di scopo comune.



quando non è così. Questo può migliorare il loro rispetto nei propri confronti ed anche il loro morale.

12-2. Abbi cura della tua area.

Il fatto che altri lascino in disordine i propri oggetti o aree, può influenzare negativamente anche i tuoi oggetti o aree.

Quando qualcuno sembra incapace di prendersi cura delle proprie cose e della propria area, è segno che non si sente al posto giusto, e che non sente di possedere i propri oggetti. Da bambino gli sono state imposte troppe cautele e condizioni per le cose che gli venivano “date”, oppure queste gli venivano tolte da fratelli, sorelle o genitori. E forse si sentiva indesiderato.

Le proprietà, le stanze, gli spazi di lavoro, i veicoli di tali persone mostrano che nessuno li possiede veramente. Peggio ancora, si può osservare a volte una specie di rabbia nei confronti della proprietà. Il vandalismo³¹ ne è una manifestazione: la casa o la macchina che non hanno “nessun proprietario” si rovinano rapidamente.

Le persone che costruiscono e cercano di amministrare abitazioni popolari, spesso sono stupite dalla rapidità con cui si rovinano. I poveri, per definizione, possiedono poco o nulla. Tormentati in vari modi, finiscono anche col sentirsi emarginati.

Comunque, ricchi o poveri, o quale che sia la ragione, quelli che non si prendono cura delle loro proprietà e della loro area possono provocare disordine alle persone che hanno accanto. Sono sicuro che ti vengono in mente vari esempi del genere.

31. **vandalismo**: la distruzione malvagia e deliberata di proprietà pubbliche o private, specialmente quelle di valore estetico o artistico.



Chiedi a queste persone che cosa possiedono veramente nella vita e se quello è veramente il loro posto: riceverai risposte sorprendenti. E le aiuterai veramente molto.

L'abilità di organizzare cose e posti che si possiedono, può essere insegnata. A qualcuno può giungere nuovo che un oggetto, dopo essere stato preso ed usato, deve essere rimesso al suo posto, in modo che possa poi essere ritrovato: alcuni passano metà del loro tempo semplicemente cercando delle cose. Un po' di tempo investito nell'organizzarsi può dare come risultato un lavoro accelerato: non è, come qualcuno crede, uno spreco di tempo.

Se vuoi proteggere le tue cose e le tue aree, fai in modo che gli altri abbiano cura delle loro.

12-3. Aiuta ad aver cura del pianeta.

L'idea che ognuno di noi possieda una parte del pianeta e che possa e debba aiutare a prendersene cura, può sembrare esagerata e, a qualcuno, piuttosto irrealista. Ma al giorno d'oggi ciò che accade dall'altra parte del pianeta, anche se lontana, può influenzare ciò che accade a casa tua.

Recenti scoperte fatte servendosi di sonde spaziali inviate su Venere, hanno mostrato che il nostro pianeta potrebbe deteriorarsi al punto da non permettere più la vita. E forse potrebbe avvenire proprio nell'arco di questa generazione.

Continuiamo ad abbattere foreste, ad inquinare fiumi e mari, a rovinare l'atmosfera e sarà la fine. La temperatura alla superficie può salire fino ad arrostirci, e la pioggia può diventare acido solforico. Tutte le forme viventi potrebbero morire.

Qualcuno potrebbe chiedere: "E anche se fosse vero, che cosa posso farci io?". Beh, se anche non si facesse altro che



disapprovare quelli che con le loro azioni rovinano il pianeta, sarebbe già qualcosa. E persino se ci si limitasse a pensare che è negativo distruggere il pianeta ed a comunicare tale opinione, sarebbe già qualcosa.

La cura del pianeta comincia con il cortile di casa tua. Si estende alla zona che si percorre per andare a scuola o al lavoro. Comprende anche i posti dove si va a fare un picnic o dove si va in vacanza. Non è necessario aumentare la sporcizia che inquina la terra e le falde acquifere, né aumentare i pericoli d'incendio nelle boscaglie, anzi, nel tempo libero si può fare qualcosa di costruttivo. Piantare un albero può sembrare poco, ma è già qualcosa.

In alcuni paesi i vecchi ed i disoccupati non se ne stanno con le mani in mano, in uno stato di abbattimento: curano i giardini, i parchi ed i boschi, ripulendoli dai rifiuti e aggiungono un po' di bellezza al mondo. Le risorse per aver cura del pianeta non mancano, ma sono in gran parte ignorate. Si può osservare che il Corpo di Conservazione Civile negli Stati Uniti, organizzato negli anni 30 per assorbire le energie di lavoro degli ufficiali e dei giovani disoccupati, fu uno dei pochi progetti, se non l'unico, in quel periodo di recessione, che creò più ricchezza per lo stato di quanto ne avesse spesa. Rimboscò varie aree e fece altre cose di valore per la cura della parte statunitense del pianeta. Ora il Corpo di Conservazione Civile non esiste più. Si potrebbe anche solo esprimere la propria opinione sulla validità di tali progetti e sostenere i rappresentanti politici e le organizzazioni che portano avanti la difesa dell'ambiente.

La tecnologia non manca. Ma la tecnologia e la sua applicazione richiedono denaro. Il denaro è disponibile quando si seguono linee di condotta sensate e che non puniscano tutti. E tali linee di condotta esistono.



Ci sono molte cose che le persone possono fare per aiutare a prendersi cura del pianeta. Si inizia con l'impegno personale. Si prosegue suggerendo agli altri di fare altrettanto.

L'Uomo ha raggiunto la capacità potenziale di distruggere il pianeta. Ora deve essere portato al punto di essere in grado di salvarlo e di agire per farlo.

Dopotutto è il posto in cui viviamo.

*Se gli altri non ci aiutano a migliorare
e proteggere l'ambiente, la via della felicità
potrebbe non riuscire a trovare
un itinerario da percorrere.*





13. NON RUBARE.

Quando una persona non rispetta la proprietà, ciò che lei stessa possiede è in pericolo.

Una persona che, per un motivo o per l'altro, non è riuscita a mettere da parte onestamente delle proprietà, può affermare falsamente che, comunque, nessuno può possedere veramente qualcosa. Ma prova a rubare le sue scarpe!

Un ladro sparge mistero: dov'è questo, dov'è quello? Un ladro provoca guai che superano di gran lunga il valore delle cose rubate.

Di fronte alla pubblicità di oggetti desiderabili, tormentati dall'incapacità di fare qualcosa di valore che sia sufficiente ad acquisire proprietà, o semplicemente spinti da un impulso, coloro che rubano pensano di procurarsi qualcosa di grande valore a basso prezzo. Ma proprio questo è il punto: il costo. Il vero prezzo per il ladro è più alto di quanto si possa credere. I più grandi ladri della storia hanno pagato il loro bottino passando la loro vita in squallidi nascondigli e prigioni con ben pochi momenti di "bella vita". Non c'è quantità di oggetti preziosi rubati che possa ripagare un destino tanto orribile.

Le cose rubate perdono enormemente di valore: devono essere nascoste, sono una minaccia continua alla libertà stessa.

Persino nei paesi comunisti il ladro viene mandato in prigione.

Rubare è in realtà ammettere di non essere abbastanza capaci di farcela onestamente. O che la persona ha una vena di pazzia. Chiedi a un ladro quale sia dei due: o è uno o è l'altro.

*La via della felicità
non può essere percorsa con beni rubati.*





14. SII DEGNO DI FIDUCIA.

*U*n individuo è in pericolo, se non può aver fiducia nell'onestà di quelli che lo circondano. Quando le persone su cui conta lo abbandonano, la sua vita si può complicare e persino la sua sopravvivenza può essere messa in pericolo.

La fiducia reciproca è il fondamento più basilare nelle relazioni umane. Senza di essa crolla l'intera struttura.

L'essere degni di fiducia è una virtù tenuta in grande considerazione. Chi la possiede, viene considerato una persona di valore. Chi l'ha persa, rischia di essere considerato una persona inutile.

Si dovrebbe convincere chi ci circonda a dimostrarla e a guadagnarsela. In questo modo si aumenterà il loro valore per sé e per gli altri.

14-1. Mantieni la parola data.

Quando una persona dà una garanzia, fa una promessa o un giuramento, ha il dovere di mantenere tale promessa o giuramento. Se dice che farà qualcosa, lo deve fare, se dice che non farà qualcosa, non lo deve fare.

La stima che si ha di una persona è basata, in gran misura, sul fatto che mantenga o meno la sua parola. Persino i genitori, per esempio, sarebbero sorpresi di quanto si svalutino agli occhi dei propri figli quando non mantengono una promessa.

Alle persone che mantengono la parola data si concedono fiducia ed ammirazione. Le altre vengono considerate spregevoli.

A quelli che vengono meno alla loro parola, spesso non viene offerta un'altra possibilità.



Una persona che non mantiene la sua parola può trovarsi rapidamente invischiata ed intrappolata in mille “garanzie” e “limitazioni”, può trovarsi addirittura isolata dalle normali relazioni con gli altri. Non esiste modo più sicuro di esiliarsi dal proprio prossimo di quello di non mantenere le promesse, una volta che sono state fatte.

Non si deve permettere ad un altro di dare la sua parola alla leggera. E si deve insistere che una promessa fatta venga mantenuta. La nostra stessa vita può diventare molto confusa se cerchiamo di unirci a persone che non mantengono le loro promesse. È una cosa seria.

*La via della felicità
è molto, molto più facile da percorrere
con persone fidate.*



15. FAI FRONTE AI TUOI OBBLIGHI.³²

È inevitabile che nell'arco della vita una persona si assuma degli obblighi. In effetti si nasce con certi obblighi che tendono poi ad accumularsi. Non è un'idea nuova o insolita che si sia in debito verso i propri genitori per il fatto di essere stati messi al mondo ed allevati. Fa onore ai genitori il fatto che non facciano pesare troppo questa cosa. Ma rimane pur sempre un obbligo; anche i bambini lo sentono. Man mano che la vita segue il suo corso, si accumulano ulteriori obblighi verso altre persone, verso amici, verso la società e persino verso il mondo.

Si rende un pessimo servizio ad una persona non permettendole di adempiere ai propri obblighi. Gran parte della “rivolta dell'infanzia” è causata dal fatto che gli altri rifiutano di accettare la sola “moneta” che un bambino o un ragazzo sono in grado di offrire per alleggerirsi dal “peso dell'obbligo”: i suoi sorrisi, i suoi goffi tentativi di aiutare, gli eventuali consigli che offre o semplicemente il tentativo di essere un buon figlio, o una buona figlia, di solito passano inosservati e non vengono accettati; possono essere mal diretti, spesso sono mal pianificati e svaniscono rapidamente. Tali sforzi, quando non riescono a ripagare l'enorme debito, possono essere sostituiti da un gran numero di meccanismi o cosiddette spiegazioni razionali: “In realtà non si deve niente a nessuno”, “Mi è tutto dovuto fin dall'inizio”, “Non ho chiesto io di essere messo al mondo”, “I miei genitori (o tutori) sono dei buoni a nulla”,

32. **obbligo**: stato o condizione di essere in debito verso qualcuno per un servizio o favore speciale ricevuto; un dovere, un contratto, una promessa o qualsiasi altro impegno morale, sociale, legale che impone ad una persona di evitare o di fare certe azioni; la sensazione di dovere qualcosa a qualcuno.



“In ogni caso non vale la pena vivere”, tanto per nominarne alcuni. E, malgrado tutto, gli obblighi continuano ad accumularsi.

Il “peso dell’obbligo” può essere un fardello molto pesante quando una persona non trova modo di alleggerirsene. Può provocare turbamenti individuali e sociali di ogni genere. Quando non si riesce ad alleggerirlo, i “creditori”, spesso inconsapevolmente, si ritrovano bersaglio delle reazioni più inaspettate.

È possibile aiutare una persona che si dibatte fra debiti ed obblighi inadempiti, esaminando con lei *tutti* gli obblighi sociali, morali o finanziari in cui è incorsa e che non ha ripagato, e trovando un modo per ricambiare *tutti* quelli che considera ancora dovuti.

Si devono accettare i tentativi di un bambino, o di un adulto, di adempiere agli obblighi non finanziari che considera dovuti: si dovrebbe aiutarli a raggiungere un qualche accordo accettabile da entrambe le parti per saldare quelli finanziari.

Scoraggia una persona dall’assumersi più obblighi di quanti le sia realmente possibile adempiere o soddisfare.

*La via della felicità
è molto difficile da percorrere
quando una persona è schiacciata
dal peso degli obblighi che le sono dovuti
o di quelli a cui lei stessa non ha adempiuto.*



16. SII ATTIVO.³³

Non sempre il lavoro è piacevole.

Tuttavia pochi sono più infelici di coloro che conducono un'esistenza senza scopo, pigra ed annoiata: i bambini fanno disperare le madri quando non hanno niente da fare; la demoralizzazione del disoccupato, anche quando riceve "sussidi"³⁴ dallo stato, o "welfare"³⁵, è leggendaria; il pensionato, che non ha più niente da raggiungere nella vita, muore a causa dell'inattività, come dimostrano le statistiche.

Persino il turista, attirato dal richiamo del tempo libero offerto da un'agenzia di viaggi, infastidisce la guida turistica se questa non gli dà niente da fare.

Si può alleviare anche un dispiacere semplicemente lavorando di buona lena a qualcosa.

Il morale sale alle stelle quando si consegue qualcosa. In effetti si può dimostrare che la produzione³⁶ è la base del morale.

Le persone pigre scaricano il fardello del lavoro su quelli intorno a loro. Hanno la tendenza a sovraccaricare gli altri.

È difficile andare d'accordo con persone pigre. Oltre ad essere deprimenti, possono anche essere un po' pericolose.

Una soluzione attuabile consiste nel persuadere queste persone a decidere di fare qualcosa e nel farle mettere

33. **attivo**: che si applica con energia al lavoro o allo studio; che ottiene attivamente ed intenzionalmente che le cose vengano fatte; è l'opposto di essere pigri e non realizzare niente.

34. **sussidi**: denaro o beni dati da un ente governativo a persone bisognose o povere.

35. **welfare**: termine anglosassone per assistenza sociale.

36. **produzione**: atto di completare qualcosa; terminare un compito, un progetto od oggetto che è utile o di valore o che semplicemente vale la pena di fare o possedere.



all'opera. Si scoprirà che i benefici più duraturi derivano da un lavoro che porta ad una produzione reale.

*La via della felicità
è una strada maestra quando include
un'operosità che porta a produzione tangibile.*



17. SII COMPETENTE.³⁷

In un'era di macchinari complessi, di veicoli e macchine potenti, la nostra sopravvivenza e quella della nostra famiglia e dei nostri amici dipendono non poco dalla generale competenza altrui.

Nel commercio, nelle discipline scientifiche ed umanistiche e nel governo, l'incompetenza³⁸ può mettere in pericolo il futuro e la vita di pochi o di molti.

Sono sicuro che ne puoi trovare molti esempi.

L'Uomo ha sempre avuto la tendenza a controllare il proprio destino. Superstizione, propiziazione delle giuste divinità, danze rituali prima della caccia, possono tutte essere considerate tentativi, sia pure deboli o inutili, di controllare il destino.

L'Uomo iniziò a dominare il proprio ambiente solo quando imparò a pensare, a valutare la conoscenza e ad applicarla con abilità e competenza. Il vero "dono del cielo" è stato forse l'abilità potenziale di essere competenti.

Nelle occupazioni ed attività comuni, l'Uomo rispetta la bravura e l'abilità. Queste sono quasi venerate in un eroe o in un atleta.

La vera competenza è dimostrata dal risultato finale.

Un uomo sopravvive nella misura in cui è competente. Soccombe nella misura in cui è incompetente.

Incoraggia il conseguimento della competenza in qualsiasi occupazione di valore. Elogiala e premiala quando la trovi.

37. **competente**: qualcuno che sa fare bene quello che fa; capace; abile in ciò che fa; all'altezza di ciò che è richiesto per il suo lavoro.

38. **incompetenza**: la mancanza di conoscenza, di abilità o di destrezza adeguate; inabilità; incapacità; condizione in cui si è soggetti a commettere grossi errori o sbagli; l'essere maldestri.



Richiedi alti standard di esecuzione. Il valore di una società è dimostrato dal fatto che tu, la tua famiglia e i tuoi amici possiate viverci con sicurezza o meno.

Gli ingredienti della competenza includono osservazione, studio e pratica.

17-1. Osserva.

Vedi quello che tu stesso vedi, non quello che qualcun altro ti dice che vedi.

Quello che osservi è quello che tu osservi. Guarda direttamente le cose, la vita e gli altri, non guardarli attraverso ombre di pregiudizio, cortine di paura o interpretazioni altrui.

Invece di discutere con gli altri, falli guardare. Semplicemente sollecitando con gentilezza qualcuno a guardare, si possono smontare le menzogne più flagranti, si possono smascherare le più grosse simulazioni, si possono risolvere gli enigmi più intricati e si possono verificare le rivelazioni più notevoli.

Quando una persona trova le cose quasi troppo confuse e difficili da sopportare, quando la sua capacità di giudizio è bloccata in circoli viziosi, falla semplicemente allontanare un po' e guardare.

Ciò che di solito scopre è del tutto ovvio quando lo vede. A quel punto è in grado di mettersi a risolvere le cose. Ma se non lo vede da sola, se non lo osserva da sola, può trovarlo poco reale e non c'è direttiva, ordine o punizione al mondo che possa mai risolvere la sua confusione.

Le si può indicare in che direzione guardare e suggerirle di guardare: ma le conclusioni spettano a lei.

Un bambino o un adulto riconoscono quello che loro stessi vedono e quella è la loro realtà.

La vera competenza è basata sulla propria capacità di osservare. Solo a questa condizione si può essere abili e sicuri.



17-2. *Impara.*

C'è mai stato un caso in cui un'altra persona aveva dati falsi su di te? Questo ti ha causato noie?

Ciò può darti un'idea del caos che i dati falsi possono sollevare.

Può succedere anche a te di avere dati falsi riguardo a un'altra persona.

Separare il falso dal vero permette di capire.

Ci sono in giro un sacco di dati falsi. Individui malintenzionati li fabbricano per il loro tornaconto. Alcuni derivano da pura e semplice ignoranza dei fatti. Possono ostacolare l'accettazione di dati veri.

Il processo primario dell'apprendimento consiste nell'esame dei dati disponibili, separando il falso dal vero, l'importante dal non importante e arrivando in tal modo alla capacità di trarre e mettere in pratica delle conclusioni. Se una persona lo fa è sulla buona strada per diventare competente.

Il banco di prova di qualsiasi "verità" è se è vera per te. Una volta ottenuto l'insieme dei dati, chiarita qualsiasi parola mal compresa che vi possa essere contenuta ed esaminata la scena, se ancora non sembra vero, allora, per quanto ti riguarda, non è vero. Rifiutalo. E, se vuoi, vai oltre e deduci qual è la verità per te. Dopo tutto sei tu che dovrai usarlo o non usarlo, ragionare con quel dato oppure no. Se si accettano ciecamente "fatti" o "verità" che non ci sembrano veri o che ci sembrano addirittura falsi, solo perché ci viene detto che dobbiamo fare così, l'esito può essere infausto. Questo è il vicolo cieco che porta al degrado dell'incompetenza.

Un'altra parte dell'apprendimento comporta semplicemente l'imparare delle cose a memoria, come le regole di



ortografia, le tabelline e le formule matematiche oppure l'ordine in cui premere certi bottoni. Ma anche nel caso della semplice memorizzazione, bisogna sapere a che cosa serve il materiale, come e quando usarlo.

Il processo di apprendimento non consiste semplicemente in un accumulo di dati su dati. Consiste nell'acquisire nuove nozioni e scoprire nuovi modi per fare le cose.

Coloro che hanno successo nella vita, in realtà non smettono mai di studiare ed imparare. L'ingegnere competente si tiene al passo con gli ultimi sviluppi, un buon atleta esamina continuamente i progressi nel suo sport, qualsiasi professionista tiene una pila dei suoi testi a portata di mano e li consulta.

Il nuovo modello di frullatore o di lavatrice, l'ultimo modello di automobile, tutti richiedono un po' di studio e di apprendimento, prima che li si possa adoperare in modo competente. Quando le persone tralasciano questo studio, ci sono incidenti in cucina e ammassi di rottami insanguinati sulle autostrade.

Solo una persona molto arrogante crede di non avere più nulla da imparare nella vita. Solo un individuo cieco e pericoloso non è in grado di disfarsi dei suoi pregiudizi e dati falsi, e di sostituirli con fatti e verità che possono aiutarlo più adeguatamente nella sua vita e in quella di tutti gli altri.

Esiste un modo di studiare che permette di imparare veramente e di mettere in pratica quello che si è imparato. In breve si tratta di avere un insegnante e/o dei testi competenti; chiarire qualsiasi parola non completamente compresa; consultare altri materiali di riferimento e/o l'ambito del soggetto trattato; isolare gli eventuali dati falsi assimilati; separare il falso dal vero, in base a ciò che ora è vero per te. Il risultato sarà certezza e potenziale competenza. Può essere davvero un'esperienza brillante ed appagante.



Simile allo scalare una montagna insidiosa, passando attraverso i rovi e raggiungendo la vetta con una nuova visione del mondo intero.

Una civiltà, per sopravvivere, deve coltivare nelle proprie scuole l'abitudine e l'abilità di studiare. La scuola non è un posto dove mettere i bambini per toglierseli dai piedi durante la giornata. Sarebbe troppo costosa se servisse solo a questo. Non è un posto dove si fabbricano pappagalli. La scuola è il luogo in cui si deve imparare a studiare e nel quale i bambini possono venire preparati a cimentarsi con la realtà, dove si impara a trattare le cose con competenza e si viene preparati a prendere in mano il mondo di domani, il mondo in cui gli attuali adulti saranno nella mezza età o nella vecchiaia.

Il criminale incallito non ha mai appreso ad imparare. Il tribunale cerca ripetutamente di insegnargli che se commette di nuovo il crimine, ritornerà in prigione: la maggior parte di tali criminali commette di nuovo lo stesso crimine e ritorna in prigione. In effetti, per colpa dei criminali, vengono emanate sempre più leggi: il cittadino onesto è quello che obbedisce alle leggi; il criminale, per definizione, non lo fa: i criminali non sono in grado di imparare. Non c'è ordine, direttiva, punizione o costrizione che abbia effetto con un essere che non sa come imparare e non è in grado di imparare.

Una delle caratteristiche di un governo diventato criminale, come ce ne sono stati a volte nella storia, è che i suoi capi non sono in grado di imparare: tutte le testimonianze ed il buon senso potrebbero suggerire loro che l'oppressione è seguita dal disastro, eppure sono state necessarie rivoluzioni violente per toglierli di mezzo, o addirittura una seconda guerra mondiale per liberarsi di un Hitler, e quelli sono stati eventi molto infelici per l'Umanità. Individui del genere



non imparavano. Si crogiolavano in dati falsi. Rifiutavano l'evidenza dei fatti e la verità. È stato necessario spazarli via.

I pazzi non sono in grado di imparare. Spinti da intenzioni malvagie nascoste o schiacciati al di sotto della capacità di ragionare, i fatti, la verità e la realtà sono al di fuori della loro portata. Sono la personificazione dei dati falsi. Non hanno intenzione di percepire e di imparare veramente o non sono in grado di farlo.

Una quantità enorme di problemi personali e sociali nasce dall'incapacità o dal rifiuto di apprendere.

La vita di alcune persone attorno a te è andata fuori strada perché non sapevano come studiare, perché non imparavano. Probabilmente ti vengono in mente alcuni esempi.

Se non si riesce a far sì che le persone intorno a sé studino e imparino, il proprio lavoro può diventare molto più duro o addirittura trasformarsi in un eccesso di lavoro e il proprio potenziale di sopravvivenza può risultarne notevolmente ridotto.

Si possono aiutare gli altri a studiare e ad imparare anche solo mettendo loro a portata di mano i dati che dovrebbero avere. Li si può aiutare semplicemente riconoscendo come valido quello che hanno imparato. Li si può aiutare semplicemente apprezzando ogni dimostrazione di aumento di competenza. Se si vuole si può fare anche di più: senza far discussioni, si possono aiutare gli altri ad isolare i dati falsi, a trovare e chiarire le parole che non hanno capito, a scoprire e risolvere i motivi per cui non studiano e non imparano.

Poiché la vita è fatta, in larga misura, di tentativi e di sbagli, invece di rimproverare chi commette un errore, scopri come mai è successo e vedi se ne può trarre un insegnamento.



Talvolta potresti rimanere sorpreso da come tu sia in grado di districare la vita di una persona semplicemente facendo in modo che studi e apprenda. Sono certo che puoi trovare molti modi per farlo. E penso che scoprirai che i modi più delicati funzionano meglio. Il mondo è già abbastanza brutale nei confronti delle persone che sono incapaci di imparare.

17-3. *Fai pratica.*³⁹

L'istruzione dà i suoi frutti quando viene messa in pratica. Naturalmente la conoscenza può essere perseguita anche soltanto come fine a se stessa: c'è persino una certa bellezza in questo. Ma, a dire il vero, non si ha mai la certezza di sapere, finché non si vedono i risultati quando si tenta di metterla in pratica.

Qualsiasi attività, abilità o professione – scavare fossati, legge, ingegneria, cucina o qualsiasi altra – per quanto possa essere stata studiata bene, si scontra alla fine con la prova del fuoco: si è in grado di METTERLA IN PRATICA? E questo richiede *esercizio*.

Le controfigure del cinema che non si esercitano sono le prime a farsi male. La stessa cosa vale per le casalinghe.

La sicurezza non è un argomento molto apprezzato. Poiché di solito è accompagnata da “sta’ attento” e “va’ piano” le persone possono avere la sensazione che si pongano loro delle restrizioni. Ma esiste un altro modo di accostarsi al problema: se una persona ha veramente pratica, la sua abilità e destrezza saranno tali che non dovrà “stare attenta” o “andare piano”. Un’ esecuzione rapida e sicura diventa possibile solo con la pratica.

L’abilità e la destrezza devono essere portate ad un ritmo adeguato all’epoca in cui viviamo. Questo si ottiene con la pratica.

39. *pratica*: esercizio o ripetizione di un’attività per conseguire o migliorare un’abilità.



Si possono allenare i propri occhi, il proprio corpo, le proprie mani ed i propri piedi finché, con l'esercizio, in un certo senso "arrivano a sapere". Non è più necessario "pensare" per preparare la stufa o parcheggiare l'automobile: semplicemente lo si FA. In ogni attività, un bel po' di quello che passa per "talento" in realtà non è altro che pratica.

Bisogna isolare tutti i movimenti necessari all'esecuzione di un'azione e poi esercitarsi finché si riesce a compierli senza neanche doverci pensare, con velocità e precisione. Solo così si eviterà il verificarsi di incidenti.

Le statistiche tendono a confermare che le persone che fanno meno pratica hanno il maggior numero di incidenti.

Lo stesso principio vale per i mestieri e le professioni che implicano principalmente un'attività intellettuale. L'avvocato che non si esercita a lungo sulle procedure legali potrebbe non aver imparato a cambiare i suoi schemi mentali abbastanza rapidamente da far fronte ad una nuova svolta in una causa, e perderla. Un nuovo agente di cambio non pratico potrebbe perdere una fortuna in pochi minuti. Un nuovo venditore, che non si fosse esercitato nell'arte di vendere, potrebbe soffrire la fame per la mancanza di vendite. La soluzione corretta qui è esercitarsi, esercitarsi e ancora esercitarsi!

Talvolta una persona scopre che non è in grado di applicare ciò che ha imparato. Se è così, il difetto sta in uno studio sbagliato, nell'insegnante o nel testo. Una cosa è leggere le istruzioni, ma cercare di metterle in pratica, a volte, è tutt'altra cosa.

Di tanto in tanto, quando non si riesce ad approdare a nulla con l'esercizio, si deve gettare via il libro e ricominciare da zero. Nel campo della sonorizzazione cinematografica è successa una cosa di questo tipo: se si fossero seguiti i testi degli esperti di registrazione, non si sarebbe riusciti a distinguere il canto di un usignolo dal suono della sirena



di una nave; questo è il motivo per cui in certi film non si riesce a capire quello che dicono gli attori. I buoni tecnici del suono hanno dovuto elaborare tutto da soli per poter svolgere il proprio lavoro. Ma nel campo del cinema è anche possibile trovare l'opposto: vari testi sull'illuminazione cinematografica sono molto buoni e se vengono eseguiti con precisione permettono di ottenere scene bellissime.

È un vero peccato che non tutte le attività siano adeguatamente descritte in testi comprensibili, particolarmente in una società di tecnologie ad alta velocità. Ma questo non deve essere un freno. Quando esistono dei buoni testi, da' loro il giusto valore e studiali bene. Quando non ce ne sono, raccogli i dati disponibili, studiali ed elabora il resto.

Ma la teoria ed i dati danno frutti solo quando vengono messi in pratica e vengono messi in pratica facendo esercizio.

Siamo in pericolo quando le persone attorno a noi non si esercitano nelle loro abilità fino ad essere in grado di METTERLE IN PRATICA veramente. C'è una notevole differenza tra un qualcosa che è "abbastanza buono" e l'abilità e la destrezza di un professionista. L'abisso è colmato dalla *pratica*.

Convinci le persone ad osservare, studiare, capire e poi fare. E quando sono arrivate a comprendere la cosa nel modo corretto, convincile a fare pratica, pratica e ancora pratica, fino ad essere in grado di farla da professionisti.

C'è una considerevole gioia nell'essere abili, destri e nel muoversi velocemente: ciò può essere fatto con sicurezza solo con la pratica. Tentare di vivere in un mondo ad alta velocità con persone a bassa velocità, non è molto sicuro.

*La via della felicità si percorre nel modo migliore
con compagni di viaggio competenti.*





18. RISPETTA LA FEDE RELIGIOSA DEGLI ALTRI.

La tolleranza è un buon fondamento su cui costruire i rapporti umani. Quando si osservano le stragi e le sofferenze causate dall'intolleranza religiosa in tutta la storia dell'Uomo fino ai nostri tempi, si comprende che l'intolleranza è un'attività completamente contraria alla sopravvivenza.

Tolleranza religiosa non significa che non si possano esprimere le proprie convinzioni. Significa che cercare di indebolire o attaccare la fede o le credenze religiose altrui è sempre stata una scorciatoia per ritrovarsi nei guai.

Fin dai tempi della Grecia antica i filosofi hanno discusso sulla natura di Dio, dell'Uomo e dell'universo. Le opinioni delle autorità vanno e vengono: in questo periodo vanno di moda la filosofia del "meccanicismo"⁴⁰ e del "materialismo"⁴¹, che risalgono ai tempi antichi dell'Egitto e della Grecia; esse sostengono che tutto è materia e trascurano il fatto che, per quanto possano essere ingegnose le loro spiegazioni dell'evoluzione, non escludono la presenza di *altri* possibili fattori in gioco, che potrebbero semplicemente usare l'evoluzione come strumento. Al giorno d'oggi queste sono le filosofie "ufficiali" e vengono persino insegnate nelle scuole. Hanno i loro fanatici che attaccano le credenze e le religioni altrui: il risultato può essere intolleranza e controversie.

40. **meccanicismo**: l'opinione che la vita sia solamente materia in movimento e possa essere spiegata completamente mediante leggi fisiche. Proposta da Leucippo e Democrito (dal 460 a.C. fino al 370 a.C.) che probabilmente l'avevano presa a loro volta dalla mitologia egizia. I sostenitori di questa filosofia pensavano di dover trascurare la religione poiché essa non poteva essere ridotta in termini matematici. Essi furono attaccati da gruppi che avevano interessi religiosi e a loro volta attaccarono la religione. Robert Boyle (1627-1691), lo scopritore della legge di Boyle in fisica, confutò questa teoria chiedendo se la natura avesse o no fini come la materia in movimento.

41. **materialismo**: teoria tra le teorie metafisiche che affermano che l'universo è formato da oggetti solidi (ad esempio le pietre), siano essi grandi o minuscoli. Queste teorie cercano di spiegare cose, come ad esempio la mente, affermando che esse possono essere ridotte ad oggetti fisici o ai loro movimenti. Il materialismo è un'idea molto antica. Esistono anche altri tipi di idee.



Se le menti più brillanti dal V secolo a.C., o addirittura prima, non sono state capaci di mettersi d'accordo sull'argomento della religione o dell'antireligione, ciò significa che questo è un campo di battaglia da cui sarebbe meglio star lontani.

Da questo mare di dispute è emerso un principio intelligente: il diritto di credere liberamente.

La “fede” e le “credenze religiose” non sono necessariamente spiegabili con la logica: non le si può nemmeno dichiarare illogiche. Possono essere cose del tutto al di fuori di questo.

Qualsiasi consiglio si possa dare ad un altro su questo argomento si trova sul terreno più sicuro quando si limita ad asserire il diritto di credere liberamente. Una persona è libera di esporre le proprie credenze religiose, affinché vengano accettate. È però in pericolo quando cerca di attaccare le credenze degli altri e, a maggior ragione, quando li attacca e cerca di danneggiarli a causa delle loro convinzioni religiose.

L'Uomo, fin dagli albori della specie, ha trovato moltissima gioia e consolazione nella propria religione. Persino i “meccanicisti” e i “materialisti” di oggi sembrano i preti di ieri mentre diffondono i loro dogmi.

Gli uomini senza fede sono alquanto infelici. Si può persino dar loro qualcosa in cui credere. Ma quando hanno proprie credenze religiose, rispettatele.

*La via della felicità
può dare adito a controversie
se non si rispettano
le credenze religiose degli altri.*



19. CERCA DI NON FARE AGLI ALTRI CIÒ CHE NON VORRESTI CHE GLI ALTRI FACESSERO A TE.

*T*ra molti popoli, in molti paesi e per molti secoli, ci sono state versioni di quella che viene chiamata la “Regola Aurea”.⁴² Quella data sopra è la versione che riguarda le azioni dannose.

Solo un santo potrebbe passare tutta la vita senza mai danneggiare nessuno. Ma solo un criminale fa del male alle persone attorno a lui senza pensarci due volte.

A parte i sensi di “colpa”, di “vergogna” o la “coscienza sporca”, che possono essere piuttosto reali e negativi, è anche vero che tutto il male che una persona fa può ritorcersi contro di lei.

Non tutti gli atti dannosi sono riparabili: si può commettere un atto verso un'altra persona che non è possibile ignorare o dimenticare. L'assassinio è uno di questi. Possiamo dire che la violazione grave di quasi ogni precetto contenuto in questo libro può diventare un atto irreparabile nei confronti di un'altra persona.

Distuggere la vita di un altro può causare la propria rovina. La società reagisce: le prigioni ed i manicomi traboccano di persone che hanno danneggiato il prossimo. Ma ci sono anche altre punizioni: che si venga catturati o meno, commettere

42. “Regola Aurea”: benché i cristiani la considerino cristiana e si trovi sul Nuovo e Vecchio Testamento, molti altri popoli e razze ne hanno parlato. Si trova anche nei Dialoghi di Confucio (quinto e sesto secolo a.C.) che lui stesso citava da opere più antiche. È possibile trovarla anche in alcune tribù “primitive”. Espressa in un modo o in un altro, appare nelle opere più antiche di Platone, Aristotele, Isocrate e Seneca. Per migliaia di anni l'Uomo l'ha considerata un modello di condotta etica. La versione data in questo libro viene tuttavia espressa in modo diverso, poiché nelle espressioni precedenti era ritenuta troppo idealistica perché potesse essere mantenuta. Questa è una versione che è possibile mantenere.



atti dannosi nei confronti degli altri, particolarmente quando questi atti sono nascosti, può provocare gravi cambiamenti nel proprio atteggiamento verso gli altri e verso se stessi, e tali cambiamenti sono tutti tristi. La felicità e la gioia della vita scompaiono.

Questa versione della “Regola Aurea” è utile anche come verifica. Quando si persuade qualcuno a metterla in pratica, la persona può capire che cosa *sia* un atto dannoso. Le fornisce la risposta su che cosa sia *male*. La questione filosofica del *fare il male*, il dibattito su ciò che è sbagliato, riceve risposta immediata su base personale: vorresti che succedesse a te? No? Allora si deve trattare di un’azione dannosa e, dal punto di vista della società, di un’azione sbagliata. Questo può risvegliare la coscienza sociale. Può portare a decidere che cosa si debba o non si debba fare.

In un periodo in cui alcuni non si trattengono affatto dal commettere atti dannosi, il potenziale di sopravvivenza dell’individuo scende ad un livello molto basso.

Se riesci a persuadere gli altri a mettere questo in pratica, avrai offerto loro un precetto in base al quale poter valutare la propria vita e, a qualcuno, avrai fornito la possibilità di riunirsi alla razza umana.

*La via della felicità
è preclusa a coloro che non sanno trattenersi
dal commettere atti dannosi.*



20. CERCA DI TRATTARE GLI ALTRI COME VORRESTI CHE GLI ALTRI TRATTASSERO TE.

Questa è una versione positiva della “Regola Aurea”.

Non sorprenderti se qualcuno sembra risentirsi quando gli viene detto “sii buono”. Probabilmente il risentimento non dipende per nulla dall’idea di “essere buono”: forse scaturisce dal fatto che la persona ne fraintende il significato.

Ci si può scontrare con molte confusioni ed opinioni contrastanti su cosa potrebbe essere il “buon comportamento”. Può darsi che una persona non abbia mai capito (anche se l’aveva capito l’insegnante) perché le è stato dato quel voto in “condotta”. Può darsi che abbia ricevuto o accettato false informazioni riguardo alla cosa, ad esempio: “I bambini si devono vedere ma non sentire”, “Essere buoni significa essere inattivi”.

Esiste comunque un modo per chiarire il tutto fino ad esserne completamente soddisfatti.

Da sempre e quasi ovunque, l’Umanità ha ammirato e rispettato profondamente certi valori. Questi valori sono chiamati virtù.⁴³ Sono state attribuite ai saggi, agli uomini pii, ai santi e agli dei. Hanno determinato la differenza tra un barbaro ed una persona colta, la differenza tra il caos ed una società decorosa.

Non è assolutamente necessario un mandato divino, né una noiosa ricerca in grossi volumi di filosofia per scoprire che cosa sia “buono”. È possibile scoprirlo personalmente.

Lo può fare praticamente chiunque.

43. virtù: qualità ideali di buon comportamento umano.



Se una persona pensasse a come vorrebbe essere trattata dagli altri, determinerebbe le virtù umane. Prova semplicemente a pensare a come vorresti che la gente trattasse *te*.

Innanzitutto, vorresti probabilmente essere trattato *giustamente*: non ti piacerebbe che le persone mentissero sul tuo conto o che ti accusassero falsamente o con durezza. Giusto?

Probabilmente vorresti che i tuoi compagni e amici fossero *leali*: che non ti tradissero.

Potresti desiderare di essere trattato con *spirito sportivo*, e non ingannato o imbrogliato.

Vorresti che la gente fosse *corretta* quando tratta con te. Vorresti che gli altri fossero *onesti* con te e che non ti truffassero. Vero?

Magari vorresti essere trattato con *gentilezza*, non con crudeltà.

Probabilmente vorresti che le persone avessero *considerazione* per i tuoi diritti e sentimenti.

Quando ti senti giù, desidereresti che le persone si mostrassero *comprehensive*.

Invece di criticarti aspramente, forse vorresti che le persone mostrassero *autocontrollo*. Giusto?

Se avessi difetti o debolezze o se ti succedesse di commettere un errore, preferiresti avere attorno persone *tolleranti*, non critiche.

Preferiresti che la gente fosse *clemente*, piuttosto che fissata su condanna e punizione. È vero?

Forse vorresti che le persone fossero *benevolenti* nei tuoi confronti, piuttosto che grette e meschine.

Magari desideri che gli altri abbiano *fiducia in te*, e non che dubitino di te ad ogni piè sospinto.



Probabilmente preferiresti ricevere *rispetto*, e non essere insultato.

Forse vorresti che gli altri fossero *cortesi* con te e che ti trattassero con *dignità*. Giusto?

Magari ti piacerebbe che gli altri ti *ammirassero*.

Se facessi qualcosa per loro, forse desidereresti che ti *apprezzassero*. È vero?

Probabilmente vorresti che gli altri fossero *cordiali* nei tuoi confronti.

Da qualcuno vorresti forse ricevere *amore*.

E, soprattutto, non vorresti che gli altri fingessero queste cose, vorresti che fossero veramente sinceri nei loro atteggiamenti e agissero con *integrità*.

Probabilmente puoi pensarne altre. Ci sono anche i precetti contenuti in questo libro. Ma facendo quanto sopra avresti elaborato il sommario di quelle che sono chiamate le *virtù*.

Non è necessaria molta immaginazione per riconoscere che se si venisse trattati sempre in questo modo dagli altri, la vita sarebbe piacevole. Ed è improbabile che una persona se la prenda con coloro che la trattano in questo modo.

Esiste un fenomeno⁴⁴ interessante nei rapporti umani. Quando una persona alza la voce con un'altra, questa sente l'impulso di fare lo stesso. Si viene trattati come si trattano gli altri: in effetti la persona dà l'esempio di come vorrebbe essere trattata. A è sgarbato con B, così B è sgarbato con A. A si comporta amichevolmente con B, così B si comporta amichevolmente con A. Sono sicuro che l'hai visto accadere spesso. Giorgio odia tutte le donne, così le donne hanno la tendenza ad odiare Giorgio. Carlo tratta tutti duramente, così gli altri hanno la tendenza a trattarlo allo stesso modo e, anche

44. **fenomeno**: fatto o evento osservabile.



se non osano farlo apertamente, in privato possono nutrire un impulso nascosto a trattare Carlo in modo veramente duro, se mai ne avessero l'occasione.

Nel mondo irrealista dei romanzi e dei film, si vedono criminali ben educati a capo di bande incredibilmente efficienti e come eroi solitari dei veri zoticoni.⁴⁵ Nella vita non succede niente di simile. I veri "cattivi" sono di solito persone piuttosto rozze, e ancora di più lo sono i loro scagnozzi; Napoleone e Hitler furono traditi a destra e a manca dalla loro stessa gente. I veri eroi sono le persone più posate che tu abbia mai incontrato e sono molto gentili con i loro amici.

Quando si è abbastanza fortunati da incontrare e parlare con gli uomini e le donne più competenti nel loro campo, ci colpisce il fatto che spesso sono in realtà persone fra le più simpatiche che abbiamo mai incontrato. Questa è una delle ragioni per cui sono le più competenti: per la maggior parte cercano di trattare bene gli altri. E le persone vicino a loro rispondono positivamente, tendono a trattarle bene e perdonano persino i loro pochi difetti.

Bene, ognuno può determinare da sé quali siano le virtù umane semplicemente scoprendo come vorrebbe essere trattato. E in questo modo, penso tu sia d'accordo, si risolvono tutte le possibili confusioni su cosa sia veramente il "buon comportamento". È ben lontano dallo starsene inattivi, seduti fermi e zitti con le mani in mano. "Essere buoni" può comportare una forza molto attiva ed energica.

C'è ben poca gioia nella solennità triste e repressa. Quando alcuni degli antichi diedero ad intendere che praticare la virtù richiedesse una vita tetra e lugubre, cercarono anche di insinuare che tutto il piacere provenisse dal male:

45. **zoticone**: persona con modi di fare scortesivi e sgarbati e di scarsa raffinatezza.



niente potrebbe essere più lontano dal vero. La gioia ed il piacere *non* derivano dall'immoralità! Al contrario! La gioia e il piacere nascono solo nei cuori onesti: le persone immorali conducono una vita incredibilmente tragica, piena di sofferenze e dolore. Le virtù umane hanno ben poco a che fare con la tristezza. Sono invece la parte luminosa della vita.

Cosa pensi succederebbe se una persona trattasse quelli che si trovano attorno a lei con

giustizia,
lealtà,
spirito sportivo,
correttezza,
onestà,
gentilezza,
considerazione,
comprensione,
autocontrollo,
tolleranza,
clemenza,
benevolenza,
fiducia,
rispetto,
cortesìa,
dignità,
ammirazione,
cordialità,
amore

e lo facesse con *integrità*?

Può darsi che ci voglia un po' di tempo, ma non credi che molti altri comincerebbero a trattare il prossimo nello stesso modo?



Pur ammettendo degli scivoloni occasionali (la notizia che spiazza completamente una persona, lo scassinatore a cui è necessario dare un colpo in testa, il pazzo che guida lentamente sulla corsia a scorrimento veloce, quando si è in ritardo per il lavoro) dovrebbe essere abbastanza chiaro che una persona si innalzerebbe ad un nuovo livello nei rapporti umani. Il proprio potenziale di sopravvivenza aumenterebbe considerevolmente. Certamente la propria vita sarebbe più felice.

Si *può* influenzare la condotta di chi ci circonda. Se una persona non ha già queste qualità, ci può arrivare molto facilmente scegliendo semplicemente una virtù al giorno e dedicandosi ad essa per quel giorno. Facendolo, alla fine le possiederà tutte.

A parte i benefici personali, è possibile offrire il proprio contributo, per quanto modesto, all'inizio di una nuova era nei rapporti umani.

Un ciottolo, gettato in acqua, può provocare onde fino alla spiaggia più lontana.

*La via della felicità diventa molto
più luminosa seguendo questo precetto:
“Cerca di trattare gli altri
come vorresti che gli altri
trattassero te”.*



21. FIORISCI⁴⁶ E PROSPERA.⁴⁷

A volte, alcuni cercano di distruggerci, di annullare le nostre speranze e i nostri sogni, il nostro futuro e noi stessi.

Una persona malintenzionata può tentare di provocare il declino di un'altra, mettendola in ridicolo e usando molti altri mezzi.

Per qualche strana ragione, gli sforzi di migliorare, di diventare più felici nella vita, possono essere soggetti ad attacchi.

A volte è necessario risolvere direttamente la cosa. Ma vi è anche una soluzione a lungo termine che raramente fallisce.

Che cosa stanno cercando di farci queste persone, esattamente? Cercano di trascinarci verso il basso.

Probabilmente pensano che, in qualche modo, siamo pericolosi per loro, che se una persona si fa strada nella vita potrebbe diventare una minaccia per loro. Così tali persone cercano di deprimere, in vari modi, i talenti e le capacità.

Alcuni pazzi hanno persino un piano di questo tipo: "Se Tizio migliora la sua posizione, potrebbe diventare una minaccia per me, perciò devo fare il possibile per diminuirne il successo". Sembrano non rendersi conto che le loro azioni potrebbero rendere Tizio un nemico, quando prima non lo era affatto. Si può dire che questo è un modo quasi sicuro, per quei pazzi, di finire nei guai. Alcuni lo fanno per pregiudizio, altri per "antipatia".

Ma il loro vero scopo, in qualsiasi modo lo facciano, è frenare il progresso della persona presa di mira e procurarle un fallimento nella vita.

46. **fiore**: essere in uno stato di attività e produzione; espandere la propria influenza; essere prosperi, andar bene in modo palese.

47. **prosperare**: raggiungere il successo economico; avere successo in quello che si fa.



Il vero sistema per risolvere una situazione di questo tipo e per occuparsi di queste persone, il sistema sicuro per sconfiggerle è fiorire e prosperare.

Sì, è vero che queste persone, esasperate dai nostri miglioramenti, potrebbero attaccarci più duramente. La cosa da fare, se necessario, è affrontarle, ma non rinunciare a fiorire e prosperare, poiché è proprio questo che vogliono.

Se fiorisci e prosperi sempre di più, loro diventeranno apatiche: alla fine potrebbero lasciar perdere tutto quanto.

Se i propri obiettivi nella vita sono validi, se vengono portati a compimento prestando una certa attenzione ai precetti di questo libro, se si fiorisce e si prospera, alla fine se ne uscirà di sicuro vincitori. E, ci auguriamo, senza torcere loro un capello.

*E questo è il mio augurio:
fiorisci e prospera!*





EPILOGO

La felicità consiste nell'impegnarsi in attività di valore. In fondo esiste solo una persona che può dire con certezza cosa ti farà felice: te stesso.

I precetti contenuti in questo libro sono, in realtà, i margini della carreggiata, violandoli si è come l'automobilista che esce di strada: il risultato può essere la rovina di un attimo, di una relazione, di una vita.

Solo tu puoi dire dove porta la strada, giacché spetta ad ognuno stabilire i propri obiettivi per ogni momento, ogni relazione, ogni fase della propria vita.

A volte ci si può sentire come foglie trascinate dal vento lungo una strada sporca, ci si può sentire come un granello di sabbia in trappola. Ma nessuno ha mai detto che la vita sia una cosa calma e ordinata: non lo è. Una persona non è una foglia morta, né un granello di sabbia: una persona può, in maggior o minor misura, tracciare il proprio percorso e seguirlo.

Si può avere la sensazione che le cose siano arrivate ad un punto in cui è troppo tardi per fare qualcosa, che la strada già percorsa sia così malridotta che non c'è più alcuna possibilità di tracciarne una futura un po' diversa; tuttavia c'è sempre un punto sulla strada in cui si può tracciare un nuovo itinerario. E cercare di seguirlo. Non esiste persona viva che non possa dar vita ad un nuovo inizio.

Si può affermare, senza timore di essere contraddetti, che altri possono ingannarci e cercare con vari mezzi di spingerci fuori strada, tentarci in vari modi per farci condurre una vita immorale: si comportano in questo modo per assecondare i propri fini e se gli si dà retta, alla fine non ci saranno che tragedia e dolore.



Naturalmente si avranno occasionalmente delle sconfitte nel tentativo di applicare e di far applicare questo libro. Si dovrebbe semplicemente imparare da queste ed andare avanti. Chi ha detto che la strada non abbia delle buche?

Ma è pur sempre possibile percorrerla. E se anche le persone possono cadere, questo non significa che non possano rialzarsi e proseguire.

Se si rimane entro i margini di questa via, non si può sbagliare di troppo. Il vero entusiasmo, la felicità e la gioia non provengono da vite spezzate, ma da altre cose.

Se riesci a convincere gli altri a seguire questo cammino, sarai tu stesso abbastanza libero da scoprire che cos'è la vera felicità.

*La via della felicità è un'autostrada
per coloro che ne conoscono i margini.*

Tu sei il guidatore.

Buon viaggio.





*Non devi fare altro che mettere
in circolazione La Via della Felicità
nella società. Come un mite olio
che si espande nel mare infuriato,
la calma si diffonderà dappertutto.*

La condotta e le azioni degli altri
influiscono sulla tua stessa sopravvivenza.

La Via della Felicità include aiutare
i tuoi amici e conoscenti.

Comincia con i tuoi amici più intimi
e i conoscenti che influiscono sulla tua
sopravvivenza. Da' loro *La Via della Felicità*
e svariate altre copie, così che anche loro
possano diffondere la calma ovunque.

Questo opuscolo in formato tascabile
è disponibile in pacchi di 12 copie.

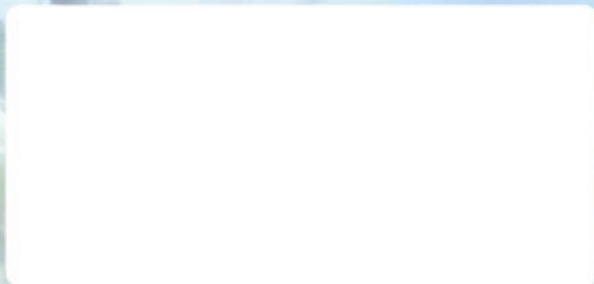
Sono anche disponibili libri con copertina rigida
e speciali edizioni regalo.

Sconti speciali vengono offerti a scuole, gruppi
d'impegno sociale, enti governativi e attività commerciali,
come pure ad associazioni che gestiscono altri programmi,
in tal modo gruppi e singoli potranno ripubblicare
questo libro e distribuirlo ampiamente.

Per maggiori informazioni mettiti in contatto
con The Way to Happiness Foundation

www.thewaytohappiness.org

SI POSSONO ORDINARE ALTRE COPIE
DI QUESTO LIBRO PRESSO:



The Way to
HAPPINESS
FOUNDATION INTERNATIONAL

201 E. Broadway, Glendale, CA 91205 USA

Phone: 800-255-7906 or 818-254-0600

Fax: 818-254-0555 • Email: info@twth.org

www.thewaytohappiness.org

Questo potrebbe essere il primo codice morale non religioso, completamente basato sul buon senso. È stato scritto da L. Ron Hubbard come opera indipendente e non fa parte di alcuna dottrina religiosa. La ristampa o la distribuzione individuale di questo libro non comporta l'esistenza di legami, né di sponsorizzazioni, con alcuna organizzazione religiosa. Perciò ne è consentita la distribuzione da parte di organismi e dipendenti dello stato in quanto attività non religiosa. (Per le modalità di ristampa, vogliate rivolgervi a The Way to Happiness Foundation International.)